

IL MONITORAGGIO DELLA TUTELA VOLONTARIA E LA PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

CONDIVISIONE DEL PERCORSO SVOLTO

24 settembre 2026



INSIEME, PER IL LORO FUTURO

TUTELA VOLONTARIA ■ AFFIDO ■ ACCOMPAGNAMENTO ■ ACCOGLIENZA



AFFIDO – PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il progetto dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia), attivo per 30 mesi, mira al miglioramento del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (Msna) attraverso il rafforzamento della capacità e dell'esperienza degli enti locali di promuovere e accompagnare affidamenti familiari degli Msna. Il progetto è finanziato dal Fondo europeo asilo migrazione e integrazione (FAMI) 2021-2027 gestito dal Ministero dell'Interno.



AFFIDO – PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

I PARTNER

Le attività sono realizzate in partenariato con il Coordinamento nazionale comunità accoglienti (CNCA), la Fondazione Don Calabria per il sociale Ets e l'Istituto psicoanalitico per le ricerche sociali Ets (IPRS) individuati all'esito di una procedura di coprogettazione ad evidenza pubblica.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

1



Aumentare il numero di enti locali del Sai minori in grado di promuovere e accompagnare in modo efficace l'affidamento familiare degli Msna.

2



Mettere in rete e facilitare lo scambio di *expertise* (Comunità di Pratiche) tra enti locali ed enti di Terzo settore sugli strumenti e metodologie a supporto dell'affido familiare degli Msna.

3



Diffondere la conoscenza sulle prassi efficaci di affido familiare per i minori stranieri non accompagnati e rendere disponibile un'informazione efficace sulle opportunità e strategie dell'affido per i MSNA;

IL NUCLEO TECNICO DEL PROGETTO

Il progetto si avvale del supporto di un nucleo tecnico coordinato dall'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è composto da:

- una segreteria tecnica;
- una referente per le Unità territoriali esperta in ambito sociale;
- un'esperta in comunicazione
- un'esperta in statistica

LA CABINA DI REGIA

Al fine di garantire il coordinamento dell'intervento, l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, il nucleo tecnico e i partner di progetto si riuniscono periodicamente in una **Cabina di regia**.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

LIVIANA MARELLI (CNCA)

- La manifestazione di interesse a far parte della sperimentazione alla quale hanno partecipato **42 comuni del sistema SAI**
- La costituzione delle **15 Unità Territoriali** a supporto delle attività (operatori CNCA e Don Calabria per il sociale ETS)
- La sottoscrizione di Piani Operativi di Progetto nei 15 territori individuati tra i **42 comuni Sai** che hanno partecipato alla manifestazione di interesse
- L'avvio delle attività di costruzione di Reti territoriali, Sensibilizzazione, la Comunità di Pratiche e Formazione on the job a livello locale e nazionale.



LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

RETE TERRITORIALE

Dalla manifestazione di interesse sono stati individuati **15 enti locali** del Sistema accoglienza e integrazione (Sai) per Msna, comprendenti anche **3 ambiti territoriali**, per ciascuna area del:

NORD

Bergamo, Cremona, Monza, Padova e Torino

CENTRO E ISOLE

Canicattini Bagni, Jesi, Mascalucia, Roma e Ragusa

SUD

Casoria, Catanzaro, Francavilla Fontana, Montesilvano e Salerno

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

RETE TERRITORIALE

A seguito della individuazione dei 15 territori della sperimentazione sono state formate:

**15 Unità
Territoriali (UT)**

una per ciascun territorio
individuato nella
manifestazione di interesse
- composte da

43 professioniste/i
con competenze in ambito
socio-educativo, psicologico
e giuridico, ed esperienza
consolidata in tema di affido
e accoglienza di Msna.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

RETE TERRITORIALE

La prima azione realizzata è stata l'analisi delle risorse, potenzialità e criticità dei territori coinvolti e la sottoscrizione di

15 PIANI OPERATIVI DI PROGETTO (POP)

da parte dei territori coinvolti e dalle Ut. Le Ut, in collaborazione con i 15 enti della sperimentazione, hanno quindi svolto una intensa attività di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per la costruzione della rete territoriale a supporto dell'affido. Sono stati coinvolti:

120 ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE

impegnati in temi di accoglienza e educativi.

Le reti così costituite hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione, diffusione della cultura dell'affido e a momenti di approfondimento locale come la formazione on-the job

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

SENSIBILIZZAZIONE

Sono stati realizzati **20 eventi di sensibilizzazione** a livello locale da gennaio 2026, con la partecipazione diretta delle UT nella promozione dell'affido per Msna in affiancamento degli enti locali.

Si sono organizzati eventi specifici per la promozione dell'affido, invitando la comunità locale, associazioni vicine al tema dell'accoglienza, istituzioni religiose. Inoltre si sono utilizzati momenti specifici come la chiusura del Ramadan o la Giornata del rifugiato, e strumenti variegati: testimoni, spettacoli teatrali, presentazione di libri, etc.

Sono state coinvolte complessivamente **400 persone**



L'AFFIDO CHE CAMBIA LE STORIE
EVENTO DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'AFFIDO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

17/04/2026 ORE 17:00 CSV Via Liberiana 17, Roma [CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

Ufficio MSNA di Roma Capitale, con il supporto del Progetto Affido, organizza un momento di promozione dell'accoglienza familiare dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

COSA PARLEREMO

- Se è l'accoglienza
- Affido come forma di accoglienza
- Elementi normativi
- Chi è il MSNA
- La rete di supporto
- La famiglia affidataria: caratteristiche
- Il processo
- Esperienze d'affido

SALUTI ISTITUZIONALI
Piero Caputo
Responsabile Ufficio MSNA Comune di Roma

A SEGUIRE
Interventi dell'equipe del Progetto Affido
Testimonianze di una coppia di affidatari e di un neomaggiorenne che ha vissuto l'affido

Evento organizzato dall'UT Lazio nell'ambito del progetto FAMI 1055
"AFFIDO - Promozione dell'accoglienza familiare dei Minori stranieri non accompagnati (Msna)"
dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia)

Per informazioni affidomsna.roma@gmail.com | +39 349 0638 849

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

COMUNITÀ DI PRATICHE SULL’AFFIDO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

La comunità di pratiche sull’affido familiare per Msna, è un percorso collaborativo per innovare e consolidare le metodologie di affido familiare a favore degli MSNA.

Obiettivo della Comunità di Pratiche

- Condividere, innovare e consolidare metodologie e strumenti atti a sostenere e incrementare la pratica dell'affido familiare a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Destinatari

- I **15 Comuni SAI** coinvolti nella sperimentazione prevista dal progetto;
- Gli altri Comuni che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, disponibili a partecipare alla Comunità di pratiche.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

COMUNITÀ DI PRATICHE SULL’AFFIDO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

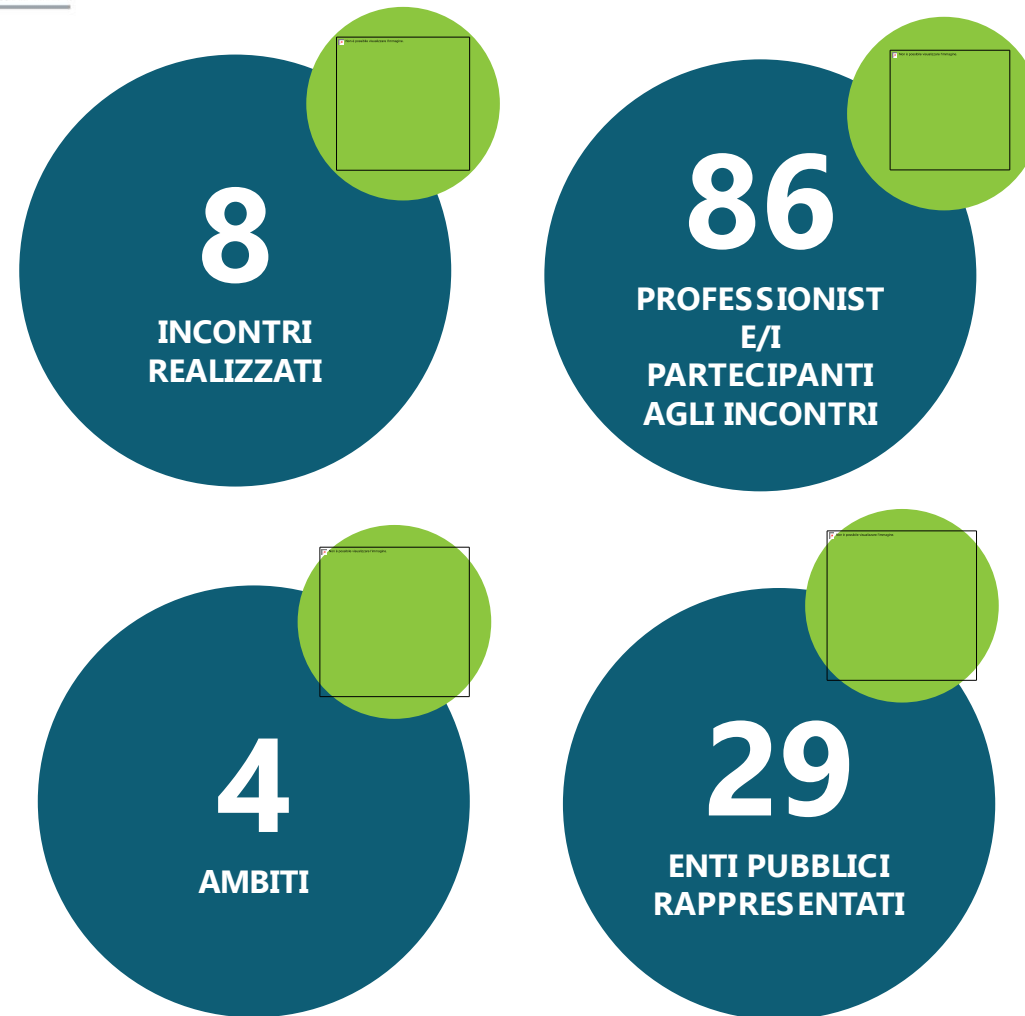
Contenuti

- La Comunità di pratiche si articola intorno a 4 tematiche su cui si fonda la pratica dell'affido familiare a favore degli Msna:
 - promozione e sensibilizzazione
 - formazione e abbinamento
 - gestione della relazione affido
 - coinvolgimento della società civile
- Ad ogni tematica sono stati dedicati due incontri della durata di 2 ore ciascuno:
 - il primo, più interattivo, ha la funzione di emersione e condivisione di pratiche interessanti per la discussione, nonché delle questioni ad esse connesse, sulle quali i Comuni coinvolti vorranno confrontarsi;
 - il secondo, invece, ha l’obiettivo di favorire la restituzione al gruppo, la sistematizzazione di quanto emerso.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

COMUNITÀ DI PRATICHE SULL'AFFIDO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Alla Comunità di Pratiche hanno aderito i **15 enti della sperimentazione e 10 comuni** e ambiti consortili tra quelli che avevano partecipato alla Manifestazione di interesse.
In totale:



LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

FORMAZIONE ON THE JOB

È stata realizzata una attività di Formazione on the job:

- **a livello locale** su specifica richiesta degli enti e operatori dei territori
- **a livello nazionale** a partire dai bisogni segnalati dai 15 territori coinvolti inizialmente, e dagli esiti dei primi incontri della comunità di Pratiche



LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

FORMAZIONE ON THE JOB LOCALE - OBIETTIVI

- Realizzare orientamento e formazione delle famiglie e singoli interessati e disponibili ad accogliere un Minore straniero non accompagnato presso la propria abitazione;
- Creazione e/o rafforzamento nei territori di reti accoglienti, per la promozione dell'affido e il sostegno delle famiglie affidatarie.
- Individuazione di minori stranieri non accompagnati a favore dei quali è pensabile e appropriato proporre un progetto di affidamento familiare all'interno del sistema dei servizi di accoglienza
- Accompagnamento dei percorsi di affidamento familiare degli Msna;

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

FORMAZIONE ON THE JOB LOCALE

Sono stati svolti **17 incontri di formazione** ai quali hanno partecipato **97 operatori e operatrici** dei servizi affido e delle comunità di accoglienza in **7 territori di progetto**.

Gli argomenti trattati sono stati le attività di sensibilizzazione e formazione delle famiglie affidatarie, orientamento dei Msna all'affido, azioni di supporto ai percorsi di affido avviati.



LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

FORMAZIONE ON THE JOB NAZIONALE

La formazione on the job a livello nazionale ha trattato 3 argomenti di approfondimento realizzati in 3 incontri on-line svolti tra maggio e giugno 2026.

Agli incontri hanno partecipato **255 professionisti** e professionisti del settore in rappresentanza di oltre **92 enti** pubblici e privati:

- **16 ambiti/distretti socio-sanitari**
- **28 comuni**
- **50 enti del terzo settore gestori di servizi di accoglienza e affido**

Azioni e strumenti di sensibilizzazione:

- Promozione dell'affido di Msna e sensibilizzazione del Centro FLuido;
- Aspetti normativi nell'accoglienza di Msna: Buone pratiche di collaborazione tra istituzioni nella gestione dell'accoglienza familiare dei Msna;
- La pratica dell'affido a famiglie di origine straniera: L'affido omoculturale: tra sfide e opportunità

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO

DESTINATARI RAGGIUNTI

Il progetto attraverso tutte le sue attività ha raggiunto complessivamente:

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

285

PERSONE PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

400

MSNA SOSTENUTI NEI SERVIZI DI AFFIDO

34

AUTORITÀ LOCALI E REGIONALI SOSTENUTE

40

FAMIGLIE DI ORIGINE STRANIERA NELLA FORMAZIONE

20

PROFESSIONISTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE
SOSTENUTI NELLE PRATICHE RELATIVE ALL'AFFIDO

169

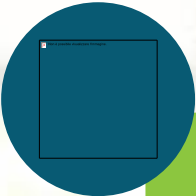
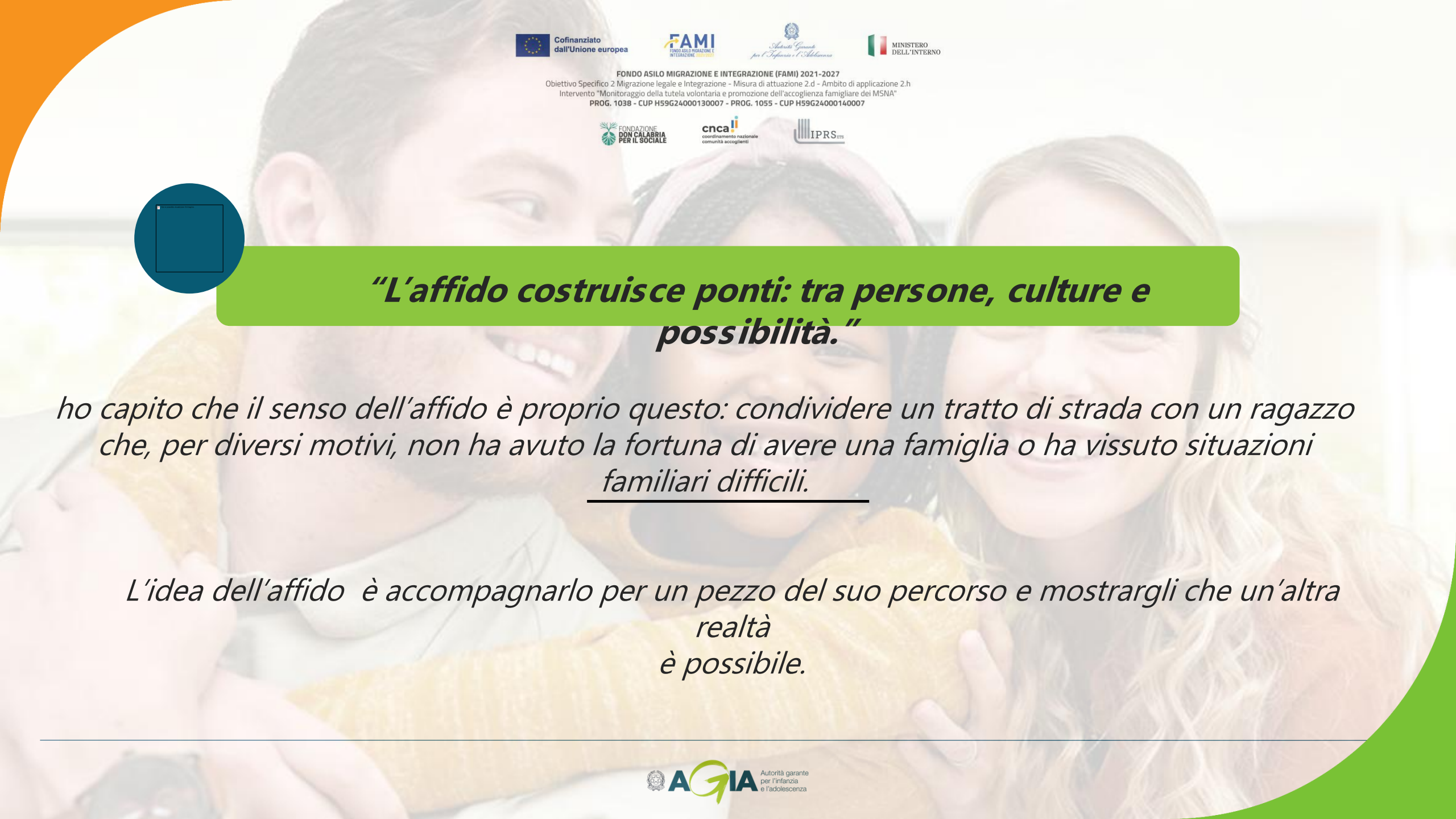
***L'affido non cambia il passato di un ragazzo, ma può
cambiare***

il modo in cui guarda al futuro."

*La potenza e la ricchezza dell'affido si manifestano nella capacità di di creare relazioni sicure,
mettersi*

al fianco, offrire nuove opportunità ... per non lasciare nessuno in mare aperto.

*L'affido non è affare di una sola famiglia ma un percorso collettivo ..una rete tra persone e
istituzioni.*



“L'affido costruisce ponti: tra persone, culture e possibilità.”

ho capito che il senso dell'affido è proprio questo: condividere un tratto di strada con un ragazzo che, per diversi motivi, non ha avuto la fortuna di avere una famiglia o ha vissuto situazioni familiari difficili.

L'idea dell'affido è accompagnarlo per un pezzo del suo percorso e mostrargli che un'altra realtà è possibile.